

■ Francesca Brunetti

# Orti e giardini da leggere

Le novità “germogliano” nella recente produzione editoriale per bambini, ragazzi e educatori

“**C**hiunque, nel rispetto dell’ambiente, coltivi la terra lavora anche per la pace. Anche quando i conflitti mettono a repentaglio la sopravvivenza, e li chiamano per questo orti di guerra, sono sempre e comunque orti di pace.

In questo momento storico, in cui i fondamenti stessi dell’economia vengono rimessi in discussione, e il concetto di cosa abbia valore cambia al punto che i terreni agricoli cominciano a venire considerati un bene rifugio, è arrivato il momento di annodare una rete tra tutti noi che crediamo che lavorare la terra in modo organico sia cosa bella e buona.

Occorre imparare l’*abbicci* del rapporto con la Natura. Per questo siamo partiti dagli orti scolastici: aule all’aperto dove apprendere un modo di stare al mondo per cui, anziché semplici consumatori, diventiamo creatori di vita, e nella pratica di una possibile autosufficienza apprendiamo il respiro della libertà interiore. Un giardino, un bosco, un orto, trasformano la scuola in qualcosa di vivo di cui prendersi cura...”

Le parole del manifesto *Per una rete di orti di pace* sono state lette durante un appassionante convegno sugli orti tenutosi a Cesena la scorsa primavera, cui si deve il merito di aver dato voce a una pluralità di esperienze dalle carceri agli ospedali, sino alle città e alle scuole legate

alla pratica del coltivare l’orto. Esse sono rappresentative di un approccio “filosofico” alla Terra, prezioso bene comune da conoscere, amare, rispettare, vivere, che si ritrova anche in tante pubblicazioni per bambini, ragazzi ed educatori uscite di recente nel nostro Paese.



C’è un po’ di tutto in questa fioritura editoriale, basta cercare per trovare di che soddisfare i nostri appe-

titi! *Giardinieri in erba* (Editoriale Scienza, 2009) è l’ultima fatica di Emanuela Bussolati. Si tratta di una bella pubblicazione destinata ai bambini che iniziano la scuola primaria. Il libro fa parte della collana I quadernini. In effetti per come è fatto – anelli ed elastico laterali – si presta a essere usato come strumento di supporto all’attività pratica.

La pubblicazione alterna tre livelli narrativi: una parte scientifica con l’esposizione di elementari nozioni di botanica; una pratica, che indica ai bambini come, quando seminare, travasare – non a caso nella prima pagina troviamo allegata una bustina con i semi di piselli! – una “documentaria”, sorta di diario di bordo dell’esperienza, invito a fare tesoro dell’osservazione diretta. Base, fondamento del metodo scientifico, l’osservazione è al centro di *Nel giardino botanico* (Edizioni Corsare, 2008).

Danièle Schulthess e Frédéric Lisak, illustratrice e autore della pubblicazione, accompagnano i bambini in u-

Il Laboratorio del Gusto di Luglio Bambino a Campi Bisenzio nell’estate scorsa

na passeggiata alla scoperta di un orto botanico. Termini quali diversità e adattabilità ambientale diventano a poco a poco familiari ai lettori, e gli autori comunicano bene anche l'immane lavoro che sottende il funzionamento di un giardino botanico: dai compiti del curatore sino all'attività del responsabile degli erbari.

Se vogliamo passare dalle parole all'azione, dal dire al fare, ci vengono in aiuto opere che, per varietà di stile, modalità comunicativa, linguaggio, sembrano suggerire tanti modi possibili per accostarsi a questa tematica. Prendiamo *Guarda e coltiva: un libro di giardinaggio anche per bambini* (Corraini, 2008) di Tina Davis. Il volume, arricchito da splendide illustrazioni tratte da pubblicazioni anglosassoni del secolo scorso, spiega "tutto" sulle piante, da che cosa è un fusto alla fotosintesi clorofilliana, e propone ai lettori una serie di attività da svolgere sotto la supervisione di un adulto. Se non abbiamo un fazzoletto di terra possiamo sempre far fiorire i bulbi dentro casa oppure far germogliare i semi sulla spugna. Insomma volere è potere!

Vero caso editoriale è *L'insalata era nell'orto: l'orto a scuola e nel tempo libero* (Salani, 2009). Uscito a febbraio e già alla seconda ristampa in aprile, il libro è un manuale per bambini e adulti scritto da Nadia Nicoletti, la maestra della scuola di Villazzano (Tn), che da anni fa l'orto scolastico con gli allievi, aggiornandoci con *l'Ortogiornale*.<sup>1</sup> Un linguaggio semplice e accessibile illustra come affrontare il lavoro, dalle regole principali: pazientare, sapere attendere – doti rare in questi tempi ma indispensabili e acquisibili da chi voglia lavorare la terra – al come vestirsi, vangare, piantare. Vi sono poi utili e pratiche schede sulla frutta, la verdura, i fiori e le piante aromatiche, e nella parte finale l'autrice propone semplici ricette con i prodotti della terra. Si perché, per dirla con Slow Food, i cibi dell'orto sono buoni,

puliti e giusti! Buoni perché freschi, puliti ovvero rispettosi della natura e a basso impatto ambientale, giusti perché valorizzano il lavoro quotidiano di tutti. E proprio questa associazione, che ha al suo attivo un centinaio di orti scolastici sparsi per tutta la penisola, da Dolceacqua a Catania, ci regala *Orto in condotta: sì grazie!* (Slow Food Editore, 2008), il fumetto di Cinzia Ghigliano e Matteo Tomatis presentato in occasione del Salone del gusto di Torino del 2008. Il libro si avvicina all'orto da un punto di vista particolare: quello del suolo, protagonista della storia, che narra ai bambini come vorrebbe essere coltivato senza subire danni.

Appropriarsi del rapporto con la terra, quasi irrimediabilmente perduto o sconosciuto, riannodare il legame con la natura nel suo complesso, acquisire il valore della manualità, conoscere il sapore della lentezza, andare contro il tempo senza attesa dei nostri giorni, insegnare la pedagogia della lumaca,<sup>2</sup> è l'humus che lega le pubblicazioni sull'orto e sul giardino a tante altre, lontane solo in apparenza da questi temi.

È il caso di *Il formaggio: una storia vera, anzi due* (Slow Food, 2008), che spiega tutto di questo latticino dedicando particolare attenzione all'aspetto della degustazione, alle sensazioni tattili, visive, olfattive suscitate da un assaggio, o di *I bambini e l'ambiente: per un'ecologia dell'educazione* (Sonda, 2009) di Paolo Benvenuti, vero e proprio repertorio tematico di educazione ambientale o infine di *Le storie della fattoria* (Salani, 2009) dove Caterina Bernardi, autrice e protagonista del libro, racconta le fatiche, la durezza e le gioie di una scelta, quella di vivere e lavorare in campagna con gli animali, fatta con il cuore e nella piena libertà interiore.

Una volta lette queste "storie" cosa faremo? Agiremo come il pastore Elzéard Bouffier?<sup>3</sup> Pianteremo anche noi i nostri alberi? Forse sapremo

## PER SAPERNE DI PIÙ

### I libri citati

- P. Benvenuti. *I bambini e l'ambiente: per un'ecologia dell'educazione*, Casale Monferrato, Sonda, 2009.
- C. Bernardi. *Le storie della fattoria*, Milano, Salani, 2009.
- E. Bussolati. *Giardinieri in erba*, Trieste, Editoriale Scienza, 2009.
- T. Davis. *Guarda e coltiva*, Mantova, Corraini, 2008.
- C. Ghigliano; M. Tomatis, *Orto in condotta: sì grazie!*, Slow food editore, 2008.
- C. Ghigliano; M. Tomatis. *Il formaggio: una storia vera, anzi due*, Slow food editore, 2008.
- N. Nicoletti. *L'insalata era nell'orto*, Milano, Salani, 2009.
- D. Schulthess; F. Lisak. *Nel giardino botanico*, Perugia, Edizioni Corsare, 2008.
- B. Shyam; R.S. Urveti; D. Bai. *La vita notturna degli alberi*, Milano, Salani, 2008.

guardare la natura con occhi diversi, come un meraviglioso intreccio di umano, animale e vegetale, quale appare ne *La vita notturna degli alberi* (Salani, 2008), straordinario capolavoro visivo dovuto alla sapienza di artisti legati alla tradizione Gond, una tribù che, non a caso, vive nelle foreste dell'India centrale.

1. Cfr. il sito <[www.ortidipace.org](http://www.ortidipace.org)>

2. G. Zavalloni. *Pedagogia della lumaca: per una scuola lenta e nonviolenta*, Bologna, EMI, 2008.

3. Protagonista del libro di J. Giono. *L'uomo che piantava gli alberi*, Milano, Salani, 2008.